



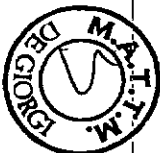
*Il Ministro dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Ufficio di Gabinetto - Decreti

U.prot. GAB - DEC - 2011 - 0000098 del 27/06/2011

- VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- VISTI in particolare, gli articoli 11, 13, comma 5, lettera d) e 15 del suindicato decreto legislativo in materia di trasparenza nelle pubbliche amministrazioni che prevedono, rispettivamente, la competenza della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche ad adottare linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e la competenza dell'organo di indirizzo politico-amministrativo in ordine alla definizione ed aggiornamento del medesimo Programma;
- VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 2009, n. 140, recante il Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;



VISTA la direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno 2011, adottata il 18 febbraio 2011, registrata alla Corte dei Conti il 28 marzo 2011, con la quale sono stati assegnati ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa del Ministero gli obiettivi strategici ed i connessi obiettivi operativi, nonché le risorse finanziarie, umane e strumentali per la realizzazione delle priorità dell'indirizzo politico di Governo nelle materie di competenza del Ministero;

VISTE le delibere della predetta Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche del 25 febbraio 2010, n. 6 "Prime linee di intervento per la trasparenza e l'integrità", del 14 ottobre 2010, n. 105 "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (art. 13, comma 6, lettera e, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150)" e del 25 novembre 2010, n. 120 "Programma triennale per la trasparenza: consultazione delle associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti e nomina del responsabile della trasparenza";

CONSIDERATO che, ai sensi del richiamato articolo 11, comma 2, del decreto legislativo n. 150/2009, ogni amministrazione, sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, adotta un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, contenente le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate in proposito dalla menzionata Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche;



- CONSIDERATO, altresì, che il predetto Programma, in base al richiamato art. 11, comma 8, deve essere pubblicato da ogni amministrazione sul proprio sito istituzionale in apposita sezione di facile accesso e consultazione denominata "Trasparenza, valutazione e merito", unitamente agli altri documenti, elementi e dati ivi indicati;
- TENUTO CONTO che, ai sensi dello stesso art. 11, comma 9, in caso di mancata adozione e realizzazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità o di mancato assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui ai commi 5 e 8 dell'articolo in questione, è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti preposti agli uffici coinvolti;
- VISTA la nota prot. n. AGP-2011-0004933 del 29/03/2011 della Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale del Ministero dell'ambiente, con la quale è stato trasmesso, in bozza, il suddetto Programma al Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, con richiesta del previsto parere;
- VISTA la nota prot. n. 0102143 del 27/05/2011 del Dipartimento dell'Impresa e dell'Intermediazione del Ministero dello sviluppo economico, con la quale il Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, nella seduta del 19 maggio 2011, ha espresso parere favorevole sull'impianto e sul contenuto del Programma;
- RITENUTO necessario procedere all'adozione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare elaborato dalla Direzione generale per gli Affari generali ed il personale;



## DECRETA


### Art. 1

1. Ai sensi degli articoli 11, comma 2, e 15, comma 2, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, è approvato l'allegato Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2011-2013 del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare.

2. Il Programma, in conformità alla normativa di cui al comma 1, prevede le iniziative del Ministero rivolte a garantire la trasparenza e la rendicontazione della *performance*, nonché lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo e alla Corte dei conti per la registrazione.

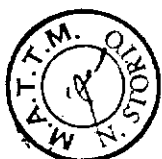
Stefania Prestigiacomo





MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

**PROGRAMMA TRIENNALE**  
**PER LA**  
**TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ**



## INDICE

<b>1. IL NUOVO QUADRO DI RIFERIMENTO</b>	pag. 4
1.1 La nuova nozione di trasparenza totale	pag. 4
1.2 Rapporto dinamico tra trasparenza e performance	pag. 5
1.3 L'integrità come strumento di prevenzione della corruzione	pag. 6
<b>2. MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE DELLE INFORMAZIONI</b>	pag. 7
2.1 Protezione dei dati personali e limiti derivanti dalla disciplina sull'accesso ai documenti amministrativi	pag. 7
2.2 Requisiti di forma	pag. 8
<b>3. LA TRASPARENZA COME ACCESSIBILITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE</b>	pag. 9
3.1. I dati da pubblicare	pag. 9
3.1.1 <i>Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e relativo stato di attuazione</i>	pag. 10
3.1.2 <i>Piano e Relazione sulla performance</i>	pag. 11
3.1.3 <i>Dati informativi sull'organizzazione e i procedimenti</i>	pag. 11
3.1.4 <i>Dati informativi relativi al personale</i>	pag. 13
3.1.5 <i>Dati relativi a incarichi e consulenze</i>	pag. 15
3.1.6 <i>Dati sulla gestione economico-finanziaria dei servizi pubblici</i>	pag. 15
3.1.7 <i>Dati sulla gestione dei pagamenti</i>	pag. 16
3.1.8 <i>Dati relativi alle buone prassi e al funzionamento dell'URP on-line</i>	pag. 17
3.1.9 <i>Dati su sovvenzioni, contributi, crediti, sussidi e benefici di natura economica</i>	pag. 17
3.1.10 <i>Dati sul "public procurement"</i>	pag. 17
3.2 La programmazione delle attività	pag. 18
3.2.1 <i>Le modalità</i>	pag. 18



3.2.2	<i>I tempi di attuazione</i>	pag. 18
3.2.3	<i>Le strutture organizzative coinvolte</i>	pag. 19
3.2.4	<i>Le risorse dedicate</i>	pag. 19
3.2.5	<i>Gli strumenti di verifica: il ruolo dell'OIV</i>	pag. 20
4.	<b>COLLEGAMENTI CON IL PIANO DELLA PERFORMANCE</b>	pag. 20
5.	<b>SVILUPPO DELLA CULTURA DELL'INTEGRITÀ</b>	pag. 21
6.	<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER</b>	pag. 22
7.	<b>LA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA</b>	pag. 23
8.	<b>LE GIORNATE DELLA TRASPARENZA</b>	pag. 24



# 1. IL NUOVO QUADRO DI RIFERIMENTO

## 1.1 La nuova nozione di trasparenza totale

A partire dagli anni '90 sono state introdotte nell'ordinamento norme che conducono ad un graduale ma sostanziale mutamento del rapporto tra Amministrazione e cittadini permeato da una sempre più moderna idea di trasparenza.

Nell'art. 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di seguito "decreto", assume rilievo centrale una nuova nozione di trasparenza:

*"La trasparenza è intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione."*

Ne deriva una significativa differenza di *ratio*, e di conseguente regolamentazione, tra la *disciplina della trasparenza* e la *disciplina sull'accesso*. Mentre la legge n. 241 del 1990 prevedeva che *"non sono ammissibili istanze di accesso preordinate ad un controllo generalizzato dell'operato delle pubbliche amministrazioni"*, il decreto, invece, introduce nell'ordinamento l'ammissibilità di *"forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità."*

Viene, così, identificato il concetto di *trasparenza totale*, assicurata ai cittadini quale sindacato dell'opinione pubblica ovvero mezzo di controllo sociale e democratico sull'azione della pubblica amministrazione, inteso come esercizio di un diritto civico teso a favorire l'efficienza, l'efficacia e lo sviluppo migliorativo delle istituzioni.

Trasparenza totale significa *accessibilità totale* cioè l'accesso da parte dell'intera collettività a tutte le "informazioni pubbliche", secondo il paradigma della "libertà di informazione", dell'*open government*, assegnando, se non sempre un diritto in senso tecnico, una posizione qualificata e diffusa a ciascun cittadino rispetto all'azione delle pubbliche amministrazioni.

Questa nuova impostazione va a beneficio di un'Amministrazione che diviene *user friendly*, cioè più aperta verso i cittadini che sono messi nelle condizioni di conoscere in tempo reale le attività e le iniziative poste in essere





nella realizzazione delle politiche ambientali. In tal senso acquisisce rilievo anche il Piano annuale della comunicazione che il Segretariato generale elabora ogni anno ai sensi dell'art 2 del DM n. 135/2009.

## 1.2 Rapporto dinamico fra trasparenza e performance

Se la pubblicità di categorie di dati attinenti alle attività del Ministero per finalità di controllo sociale descrivono il *profilo statico* della trasparenza, lo stretto collegamento tra trasparenza e *performance* descrive parallelamente il *profilo dinamico*.

Infatti, se la pubblicazione *online* dei dati consente a tutti i cittadini un'effettiva conoscenza dell'azione delle pubbliche amministrazioni, del buon andamento dei servizi pubblici e della corretta gestione delle relative risorse, costituendo una garanzia del cittadino, in qualità sia di destinatario delle generali attività delle pubbliche amministrazioni sia di utente dei servizi pubblici, contestualmente la stretta correlazione tra il Programma triennale della trasparenza e il Ciclo di gestione della *performance* consente la piena conoscibilità del Piano della *performance* e dello stato della sua attuazione.

Non a caso, infatti, il decreto stabilisce la contestuale pubblicazione del Piano della *performance*, dello stesso Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, nonché dei dati sull'organizzazione, sui procedimenti e sulla gestione delle risorse strumentali, sulla gestione dei servizi pubblici, sullo stato dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni e sulle buone prassi.

Tale contestualità di pubblicità dei dati inerenti all'organizzazione e all'erogazione dei servizi al pubblico, inoltre, si inserisce strumentalmente nell'ottica di fondo del "miglioramento continuo" dei servizi pubblici, connaturato al Ciclo della *performance* anche grazie al necessario apporto partecipativo dei portatori di interesse (*stakeholder*).

Il Programma della trasparenza è un'importante spia dell'andamento della *performance* e del raggiungimento degli obiettivi programmati nel Ciclo della *performance*. Infatti, il Programma della trasparenza, da un lato, rappresenta uno degli aspetti fondamentali della fase di pianificazione strategica e, dall'altro, permette di rendere pubblici i contenuti del Piano e della Relazione sulla *performance* agli *stakeholder* di riferimento, con particolare attenzione agli *outcome* e ai risultati desiderati e conseguiti.

L'attuazione della disciplina della trasparenza e la sua connessione con la *performance* non si esaurisce nella pubblicazione *online* di dati ma prevede ulteriori iniziative volte a garantire un adeguato livello di trasparenza nonché a favorire la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.



In tale prospettiva, vanno lette le apposite “Giornate della trasparenza” e gli adempimenti della posta elettronica certificata (PEC), riportate in questo Programma.

### 1.3 L'integrità come strumento di prevenzione della corruzione

L'integrità, riunendo in sintesi i doveri di comportamento dei responsabili di incarichi pubblici, risulta strumentale alla prevenzione della corruzione attraverso la pubblicazione di determinate tipologie di informazioni pubbliche relative ai dirigenti, al personale non dirigenziale e a funzionari che, a vario titolo, operano nella pubblica amministrazione, nonché riguardanti finanziamenti e benefici di natura economica e gli acquisti di beni e servizi.

La trasparenza, pertanto, è lo strumento con cui prevenire e far emergere, se già consumati, comportamenti che possano contenere cause formali di illecito e di conflitto di interessi.

Il Ministero, al fine di garantire l'integrità e la correttezza dei comportamenti del proprio personale, è impegnato ad attivare quelle iniziative necessarie ad assicurare:

- a) un adeguato livello di trasparenza;
- b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;
- c) la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della performance;
- d) la condivisione degli *stakeholder* interni ed esterni;
- e) il monitoraggio delle attività, anche ai sensi dell'articolo 14, comma 4, lettera g), del decreto, ad opera dell'*Organismo indipendente di valutazione della performance*, (nel seguito OIV) nell'ambito delle linee guida predisposte dalla *Sezione per l'integrità nelle amministrazioni pubbliche*, istituita presso la *Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche*, (nel seguito “CiVIT”) ai sensi dell'articolo 13, comma 8, del decreto.

Per perseguire l'integrità e la correttezza dei comportamenti del proprio personale è, inoltre, necessario:

- attivare specifiche iniziative ai sensi dell'articolo 11, comma 2, del decreto;
- adottare “*strumenti di prevenzione e di lotta alla corruzione*”, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, lettera d), del decreto;



- sollecitare le Direzioni generali a concorrere “*alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti*”, ai sensi dell’articolo 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall’articolo 38, comma 1, lettera b), del decreto, anche con riferimento ai “*modelli di organizzazione e di gestione*” di cui agli articoli 6 e 7 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

## 2. MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE DELLE INFORMAZIONI

Al fine di aumentare il livello di trasparenza, facilitando la reperibilità e l’uso delle informazioni da parte dei cittadini, sono di seguito riportate le indicazioni generali relative alle modalità di pubblicazione delle informazioni nella sezione “*Trasparenza, valutazione e merito*” del sito istituzionale del Ministero dell’Ambiente.

### 2.1 Protezione dei dati personali e limiti derivanti dalla disciplina sull’accesso ai documenti amministrativi

La pubblicazione *online* delle informazioni indispensabili per conseguire la trasparenza deve rispettare alcuni limiti posti dalla legge.

È necessario, innanzitutto, delimitare le sfere di possibile interferenza tra la disciplina della trasparenza e la protezione dei dati personali, in modo da realizzare un giusto equilibrio tra i valori che esse riflettono in sede di concreta applicazione. E’ necessario che le informazioni pubblicate abbiano rilevanza rispetto allo *svolgimento delle prestazioni e alla loro valutazione* per chiunque sia preposto a una funzione pubblica così come prescrive l’art 1 del d.lgs. n. 196/2003.

Ferma restando la sostanziale differenza tra disciplina della trasparenza e quella sull’accesso ai documenti amministrativi, è da ritenere che alcuni limiti posti all’accesso dall’articolo 24 della L. n. 241 del 1990 siano riferibili anche alla disciplina della trasparenza, in quanto finalizzati alla salvaguardia di interessi pubblici fondamentali e prioritari rispetto al diritto di conoscere i documenti amministrativi.

Sul punto si rimanda a quanto prescritto nel paragrafo 3 della delibera CIVIT n. 105/2010.



## 2.2 Requisiti di forma

Le modalità di pubblicazione dei dati sul sito istituzionale del Ministero sono aderenti alle "Linee guida per i siti *web* della PA" contenute nella Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione n. 8/2009.

In particolare, sulla base dei dati forniti dai competenti Uffici, la Direzione generale per gli Affari Generali ed il Personale assicurerà di:

- a) fare in modo che la sezione del sito istituzionale denominata "Trasparenza, valutazione e merito" sia raggiungibile da un *link*, chiaramente identificabile dall'etichetta "Trasparenza, valutazione e merito", posto nell'*homepage* del sito stesso;
- b) suddividere la sezione "Trasparenza, valutazione e merito" in voci corrispondenti alle macroaree relative ai dati da pubblicare, nello stesso ordine, cliccando sulle quali l'utente ha accesso alle informazioni di interesse. Le voci sono previste anche se i rispettivi contenuti non sono stati ancora pubblicati. In tal caso, è visualizzato un messaggio indicante la data di pubblicazione prevista. E' presente un *link* al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e al relativo stato di attuazione;
- c) pubblicare tempestivamente informazioni e dati, corredandoli con la data di pubblicazione e dell'ultima revisione, ad eliminare le informazioni superate o non più significative, nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali;
- d) contestualizzare chiaramente ogni contenuto informativo pubblicato, indicando, sinteticamente, la tipologia delle informazioni, il periodo a cui le informazioni si riferiscono, l'ufficio che le ha predisposte e l'ufficio al quale si riferiscono;
- e) inserire strumenti di notifica degli aggiornamenti, a livello di intera sezione ed a livello di singolo argomento;
- f) pubblicare le informazioni e i documenti, nonché i dati che sono alla base delle informazioni stesse, in formato aperto, in coerenza con le "linee guida siti *web*", utilizzando, preferibilmente, più formati, con eventuali *file* di specifica, in modo che siano raggiungibili direttamente dalla pagina dove le informazioni di riferimento sono riportate;
- g) pubblicare *online*, nella sezione dedicata alla *performance*, i dati legati ad aspetti di *performance* particolarmente rilevanti per gli *stakeholder*. In particolare pubblicare le indicazioni relative allo stato di raggiungimento dei *target* desiderati rispetto a obiettivi di particolare interesse; ciò in



aggiunta alla possibilità di scaricare il Piano e la Relazione sulla performance;

- h) garantire che gli utenti possano fornire *feedback* e valutazioni sulla qualità delle informazioni pubblicate, ad esempio, in termini di precisione, completezza, correttezza, tempestività, al fine di coinvolgerli nell'attività dell'amministrazione e nei suoi meccanismi di funzionamento e per tener conto delle loro osservazioni, agendo di conseguenza.

### **3 LA TRASPARENZA COME ACCESSIBILITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE**

In attuazione di quanto prescrive il decreto in materia di trasparenza, legalità e integrità, il Ministero consente di esercitare il diritto dei cittadini all'accessibilità totale alle informazioni pubbliche, per le quali non esistano specifici limiti previsti dalla legge, attraverso lo strumento telematico, che meglio di ogni altro garantisce l'accessibilità in modo diffuso e ne facilita la comprensione. Ciò anche tenendo conto della particolare natura delle cd. informazioni ambientali.

La documentazione e i dati pubblicati concernono le risorse utilizzate dall'amministrazione nell'espletamento delle proprie attività, a partire da quelle umane, la cui "buona gestione" dà attuazione al valore costituzionale del buon andamento del funzionamento dell'Amministrazione nonché le relative modalità di gestione.

Pertanto, ai fini della pubblicazione del *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità* è stata istituita, nel proprio sito istituzionale, ai sensi dell'articolo 11, comma 8, del decreto, una sezione denominata "*Trasparenza, valutazione e merito*", con le modalità informatiche già in uso al Ministero.

In detta sezione saranno pubblicate le categorie di dati ed i contenuti specifici indicati di seguito, in corrispondenza di ciascuno dei quali sono riportate, fra parentesi, le norme che ne prevedono la pubblicazione.

#### **3.1 I dati da pubblicare**

Nella citata sezione "*Trasparenza, valutazione e merito*", sono da pubblicare i seguenti dati:



3.1.1 *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e relativo stato di attuazione* (articolo 11, comma 8, lettera a), del decreto), nonché un prospetto riepilogativo che riporti in modo intuitivo le informazioni relative alle azioni del Programma e al relativo stato di attuazione, con particolare riferimento a quelle azioni che producano risultati che hanno impatto diretto e forniscono utilità agli stakeholder.

*Programma triennale per la trasparenza e l'integrità – stato d'attuazione*

AZIONI PREVISTE	STRUTTURE COMPETENTI	TEMPI PREVISTI
Aggiornamento annuale piano trasparenza	- Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale - OIV - Segretariato Generale	31/01/2012
Pubblicazione semestrale attuazione del piano	- Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale	31/07/2011
Nuovo sito <i>internet</i>	- Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale - Segretariato Generale	1° semestre 2012
Realizzazione dei <i>feed rss</i> nel sito istituzionale	- Segretariato Generale	1° semestre 2012
Pubblicazione dati riguardanti il ciclo della <i>performance</i> 2011	- Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale - OIV	1° semestre 2012
1^ giornata della trasparenza	- Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale - OIV - Segretariato Generale	Luglio 2011
2^ giornata della trasparenza	- Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale - OIV - Segretariato Generale	Gennaio 2012

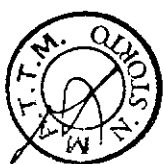


*3.1.2 Piano e Relazione sulla performance di cui all'articolo 10 del decreto (articolo 11, comma 8, lettera b), del decreto).*

Si tratta di due fondamentali atti previsti dalla cd. riforma Brunetta per la buona gestione del ciclo di programmazione strategica del Ministero: il Piano della *Performance* contiene la declinazione degli obiettivi strategici in quegli obiettivi operativi che determinano l'azione amministrativa mentre la Relazione sulla *Performance*, sulla base dei dati del costante monitoraggio, da atto del raggiungimento e/o scostamento nella realizzazione degli *output* prodotti dell'Amministrazione e degli *outcome* in termini di risultati attesi.

*3.1.3 Dati informativi sull'organizzazione e i procedimenti.*

- a) Informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione (organigramma, articolazione degli uffici, attribuzioni e organizzazione di ciascun ufficio anche di livello dirigenziale non generale, nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici, nonché settore dell'ordinamento giuridico riferibile all'attività da essi svolta (articolo 54, comma 1, lettera *a*), del decreto legislativo n. 82/2005).
- b) Elenco completo delle caselle di posta elettronica istituzionali attive, specificando se si tratta di una casella di posta elettronica certificata (articolo 54, comma 1, lettera *d*), del decreto legislativo n. 82/2005).
- c) Elenco delle tipologie di procedimento svolte da ciascun ufficio di livello dirigenziale non generale, il termine per la conclusione di ciascun procedimento ed ogni altro termine procedimentale, il nome del responsabile del procedimento e l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale (articolo 54, comma 1, lettera *b*), del decreto legislativo n. 82/2005).
- d) Scadenze e modalità di adempimento dei procedimenti individuati ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge n. 241/1990 (articolo 54, comma 1, lettera *c*) del decreto legislativo n. 82/2005).
- e) Informazioni circa la dimensione della qualità dei servizi erogati (ai sensi dei principi di cui all'articolo 11 del decreto e delle indicazioni di cui alla Delibera CIVIT n. 88 del 24 giugno 2010).



*Dati informativi sull'organizzazione e i procedimenti – stato d'attuazione*

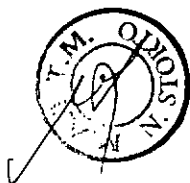
AZIONI PREVISTE	STRUTTURE COMPETENTI	TEMPI PREVISTI
a) Articolazione degli uffici, attribuzioni e organizzazione di ciascun ufficio anche di livello dirigenziale non generale, nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici, nonché settore dell'ordinamento giuridico riferibile all'attività da essi svolta (articolo 54, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 82/2005).	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale</li> <li>- Segretariato Generale</li> </ul>	Esistente. Soggetta a periodico aggiornamento
b) Elenco completo delle caselle di posta elettronica istituzionali attive, specificando se si tratta di una casella di posta elettronica certificata (articolo 54, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 82/2005).	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale</li> </ul>	Esistente. Soggetto a periodico aggiornamento
c) Elenco delle tipologie di procedimento svolte da ciascun ufficio di livello dirigenziale non generale, il termine per la conclusione di ciascun procedimento ed ogni altro termine procedimentale, il nome del responsabile del procedimento e l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale (articolo 54, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 82/2005).	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutte le strutture organizzative del Ministero</li> </ul>	1° semestre 2012
d) Scadenze e modalità di adempimento dei procedimenti individuati ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge n. 241/1990 (articolo 54, comma 1, lettera c) del decreto legislativo n.82/2005).	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutte le strutture organizzative del Ministero</li> </ul>	2° semestre 2012
e) Informazioni circa la dimensione della qualità dei servizi erogati (ai sensi dei principi di cui all'articolo 11 del decreto e delle indicazioni di cui alla Delibera CIVIT n. 88 del 24 giugno 2010).	<ul style="list-style-type: none"> <li>- OIV</li> </ul>	1° semestre 2012





### 3.1.4 Dati informativi relativi al personale.

- a) *Curricula* e retribuzioni dei dirigenti, con specifica evidenza sulle componenti variabili della retribuzione e sulle componenti legate alla retribuzione di risultato (articolo 11, comma 8, lettere *f*) e *g*) del decreto), indirizzi di posta elettronica, numeri telefonici ad uso professionale (articolo 21 della legge n. 69/2009), ruolo - data di inquadramento nella fascia di appartenenza o in quella inferiore, data di primo inquadramento nell'amministrazione, decorrenza e termine degli incarichi conferiti ex articolo 19, commi 3 e 4, del decreto legislativo n. 165/2001 - (articolo 1, comma 7, del DPR n. 108/2004).
- b) *Curricula* dei titolari di posizioni organizzative (articolo 11, comma 8, lettera *f*) del decreto).
- c) *Curricula*, retribuzioni, compensi ed indennità di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico amministrativo e dei relativi uffici di supporto, ivi compresi, a titolo esemplificativo, i vertici politici delle amministrazioni, i capi di gabinetto e gli appartenenti agli uffici di *staff* e di diretta collaborazione nei ministeri; i titolari di altre cariche di rilievo politico nelle regioni e negli enti locali (articolo 11, comma 8, lettera *h*), del decreto).
- d) Nominativi e *curricula* dei componenti degli OIV e del Responsabile delle funzioni di misurazione della *performance* di cui all'articolo 14 del decreto (articolo 11, comma 8, lettera *e*), del decreto).
- e) Tassi di assenza e di maggiore presenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale (articolo 21 della legge n. 69/2009), nonché il ruolo dei dipendenti pubblici (articolo 55, comma 5, del DPR n. 3/1957).
- f) Ammontare complessivo dei premi collegati alla *performance* stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti (articolo 11, comma 8, lettera *c*), del decreto).
- g) Analisi dei dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità, sia per i dirigenti sia per i dipendenti (articolo 11, comma 8, lettera *d*), del decreto).
- h) codici disciplinari (articolo 55, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'articolo 68 del decreto).



*Dati informativi relativi al personale – stato d'attuazione*

AZIONI PREVISTE	STRUTTURE COMPETENTI	TEMPI PREVISTI
a) <i>Curricula</i> e retribuzioni dei dirigenti con specifica evidenza sulle componenti variabili della retribuzione e sulle componenti legate alla retribuzione di risultato (articolo 11, comma 8, lettere <i>f</i> ) e <i>g</i> ) del d.lgs. 150/09)	- Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale	Esistente. Soggetta a periodico aggiornamento
b) <i>Curricula</i> dei titolari di posizioni organizzative (articolo 11, comma 8, lettera <i>f</i> ) del del d.lgs. 150/09)	- Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale	Non ancora istituite
c) <i>Curricula</i> , retribuzioni, compensi ed indennità di- coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico amministrativo e dei relativi uffici di supporto, ivi compresi, a titolo esemplificativo, i vertici politici delle amministrazioni, i capi di gabinetto e gli appartenenti agli uffici di <i>staff</i> e di diretta collaborazione nei ministeri; i titolari di altre cariche di rilievo politico nelle regioni e negli enti locali (articolo 11, comma 8, lettera <i>b</i> ), del d.lgs. 150/09)	- Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale - Uffici di diretta collaborazione	Esistente. da completare entro il 1° semestre 2011
d) Nominativi e <i>curricula</i> dei componenti degli OIV e del Responsabile delle funzioni di misurazione della <i>performance</i> di cui all'articolo 14 del decreto (articolo 11, comma 8, lettera <i>e</i> ), del d.lgs. 150/09)	- Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale - OIV	1° semestre 2011
e) Tassi di assenza e di maggiore presenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale (articolo 21 della legge n. 69/2009), nonché il ruolo dei dipendenti pubblici (articolo 55, comma 5, del DPR n. 3/1957)	- Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale	Esistente. Soggetto a periodico aggiornamento
f) Ammontare complessivo dei premi collegati alla <i>performance</i> stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti (articolo 11, comma 8, lettera <i>c</i> ), del d.lgs. 150/09)	- Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale	1° semestre 2012
g) Analisi dei dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità, sia per i dirigenti sia per i dipendenti (articolo 11, comma 8, lettera <i>d</i> ), del d.lgs. 150/09)	- Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale	2° semestre 2012
h) Codici disciplinari (articolo 55, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'articolo 68 del d.lgs. 150/09)	- Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale	Esistenti



### 3.1.5 Dati relativi a incarichi e consulenze.

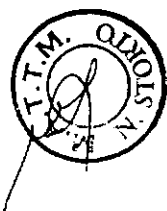
- a) Incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti a dipendenti pubblici e ad altri soggetti (articolo 11, comma 8, lettera *i*), del decreto e articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001). Gli incarichi considerati sono: i) incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti o autorizzati dalla amministrazione ai propri dipendenti in seno alla stessa amministrazione o presso altre amministrazioni o società pubbliche o private; ii) incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti o autorizzati da una amministrazione ai dipendenti di altra amministrazione; iii) incarichi retribuiti e non retribuiti affidati, a qualsiasi titolo, da una amministrazione a soggetti esterni. In ordine a questa tipologia di informazioni è necessario indicare: soggetto incaricato, *curriculum* di tale soggetto, oggetto dell'incarico, durata dell'incarico, compenso lordo, soggetto conferente, modalità di selezione e di affidamento dell'incarico e tipo di rapporto, dichiarazione negativa (nel caso in cui l'amministrazione non abbia conferito o autorizzato incarichi).

#### *Dati relativi a incarichi e consulenze – stato d'attuazione*

AZIONI PREVISTE	STRUTTURE COMPETENTI	TEMPI PREVISTI
Incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti a dipendenti pubblici e ad altri soggetti (articolo 11, comma 8, lettera <i>i</i> ), del decreto e articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001)	- Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale	1° semestre 2011

### 3.1.6 Dati sulla gestione economico-finanziaria dei servizi pubblici.

- a) eventuali servizi erogati agli utenti finali e intermedi, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, contabilizzazione dei loro costi ed evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati al personale per ogni servizio erogato, nonché il monitoraggio del loro andamento (articolo 11, comma 4, del decreto), da estrapolare in maniera coerente con i contenuti del Piano e della Relazione sulla *performance*.
- b) Contratti integrativi stipulati, relazione tecnico-finanziaria e illustrativa, certificata dagli organi di controllo, informazioni trasmesse ai fini dell'inoltro alla Corte dei Conti, modello adottato ed esiti della valutazione effettuata dai cittadini sugli effetti attesi dal funzionamento dei servizi pubblici in conseguenza della contrattazione integrativa (articolo 55, comma 4, del decreto).
- c) Dati concernenti consorzi, enti e società di cui il Ministero faccia parte, con indicazione, in caso di società, della relativa quota di partecipazione,



nonché dati concernenti la eventuale esternalizzazione di servizi e attività anche per il tramite di convenzioni.

*Dati sulla gestione economico-finanziaria dei servizi pubblici – stato d'attuazione*

AZIONI PREVISTE	STRUTTURE COMPETENTI	TEMPI PREVISTI
a) Eventuali servizi erogati agli utenti finali e intermedi, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, contabilizzazione dei loro costi ed evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati al personale per ogni servizio erogato, nonché il monitoraggio del loro andamento (articolo 11, comma 4, del d.lgs. 150/09)	- OIV	1° semestre 2012
b) Contratti integrativi stipulati, relazione tecnico-finanziaria e illustrativa, certificata dagli organi di controllo, informazioni trasmesse ai fini dell'inoltro alla Corte dei Conti, modello adottato ed esiti della valutazione effettuata dai cittadini sugli effetti attesi dal funzionamento dei servizi pubblici in conseguenza della contrattazione integrativa (articolo 55, comma 4, d.lgs. 150/09)	- Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale	1° semestre 2012
c) Dati concernenti consorzi, enti e società di cui il Ministero faccia parte, con indicazione, in caso di società, della relativa quota di partecipazione, nonché dati concernenti la eventuale esternalizzazione di servizi e attività anche per il tramite di convenzioni.	- Tutte le strutture organizzative del Ministero	1° semestre 2012

*3.1.7 Dati sulla gestione dei pagamenti.*

- a) Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei pagamenti), nonché tempi medi di definizione dei procedimenti e di erogazione dei servizi con riferimento all'esercizio finanziario precedente (articolo 23, comma 5, della legge n. 69/2009).

*Dati sulla gestione dei pagamenti – stato d'attuazione*

AZIONI PREVISTE	STRUTTURE COMPETENTI	TEMPI PREVISTI
Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei pagamenti), nonché tempi medi di definizione dei procedimenti e di erogazione dei servizi con riferimento all'esercizio finanziario precedente (articolo 23, comma 5, della legge n. 69/2009).	- Tutte le strutture organizzative del Ministero	1° semestre 2012



3.1.8 *Dati relativi alle buone prassi e al funzionamento dell'URP online.*

- a) Buone prassi in ordine ai tempi per l'adozione dei provvedimenti e per l'erogazione dei servizi al pubblico (articolo 23, commi 1 e 2, della legge n. 69/2009).
- b) Dati relativi al funzionamento dell'URP *online* operativo dal 2011 presso il Segretariato generale (numero richieste presentate da cittadini ed operatori; riscontro delle richieste; tempi medi di risposta, etc.).

*Dati relativi alle buone prassi e al funzionamento dell'URP online – stato d'attuazione*

AZIONI PREVISTE	STRUTTURE COMPETENTI	TEMPI PREVISTI
a) Buone prassi in ordine ai tempi per l'adozione dei provvedimenti e per l'erogazione dei servizi al pubblico (articolo 23, commi 1 e 2, della legge n. 69/2009)	- Tutte le strutture organizzative del Ministero	2° semestre 2012
b) Dati relativi al funzionamento dell'URP <i>online</i> operativo dal 2011 presso il Segretariato generale (numero richieste presentate da cittadini ed operatori; riscontro delle richieste; tempi medi di risposta, etc.)	- Segretariato Generale	2° semestre 2011

3.1.9 *Dati su sovvenzioni, contributi, crediti, sussidi e benefici di natura economica.*

- a) Istituzione e accessibilità in via telematica di albi dei beneficiari di provvidenze di natura economica (articoli 1 e 2 del DPR n. 118/2000).

*Dati su sovvenzioni, contributi, crediti, sussidi e benefici di natura economica - stato d'attuazione*

AZIONI PREVISTE	STRUTTURE COMPETENTI	TEMPI PREVISTI
Istituzione e accessibilità in via telematica di albi dei beneficiari di provvidenze di natura economica (articoli 1 e 2 del DPR n. 118/2000)	- Tutte le strutture organizzative del Ministero	1° semestre 2012

3.1.10 *Dati sul "public procurement"*

- a) Dati previsti dall'articolo 7 del decreto legislativo n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture). L'individuazione di tali dati, ai fini della loro pubblicazione, spetta all'Autorità per la vigilanza dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.



## 3.2 La programmazione delle attività

### 3.2.1 Le modalità

Attraverso una attenta analisi della situazione esistente si evidenziano le carenze attuali rispetto ai dati da pubblicare indicati al punto 3.1. e rispetto alle modalità di pubblicazione indicate al punto 2 del presente Piano. La Direzione generale Affari generali provvederà, quindi, ad adeguare i relativi contenuti in conformità a quanto richiesto dalla citata delibera 105 della Commissione CIVIT.

### 3.2.2 I tempi di attuazione

Nel corso del 2011 saranno consolidate e perfezionate le fasi di elaborazione, di predisposizione e di caricamento dei dati nel sito istituzionale del Ministero, sezione “*Trasparenza, valutazione e merito*”, attraverso le modalità già in uso presso il Ministero. Ad oggi sono stati pubblicati:

- Elenco completo dei recapiti istituzionali e le caselle di posta elettronica istituzionali attive
- Ruolo dirigenti I e II fascia
- *Curricula* e retribuzioni dei dirigenti
- Tassi di assenza e di maggiore presenza del personale
- codici disciplinari
- Incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti a dipendenti pubblici e ad altri soggetti relativi all'anno 2009
- Contratti integrativi
  - a) Nel primo semestre del 2012, si provvederà all'adeguamento delle modalità di pubblicazione *online* in conformità alle indicazioni contenute nei paragrafi 4.1.1 e 4.1.2 della delibera 105 CIVIT ad eccezione di quanto al successivo punto c).
  - b) Nel corso del 2012- 2013 si provvederà alla pubblicazione di tutti quei dati che riguardano l'attuazione nell'Amministrazione, a partire dal ciclo 2011, di tutto il sistema di misurazione e valutazione delle performance con particolare riferimento ai dati di cui ai paragrafi 2.2 lett g) e h),



nonché a quelli di cui al paragrafo 3.1.3 lett c), d) ed e), al paragrafo 3.1.4 lett f) e g), al paragrafo 3.1.8 lett b) del presente Piano.

### *3.2.3 Le strutture organizzative coinvolte*

La Direzione generale del personale e degli affari generali assicura il trasferimento al sito istituzionale, per la pubblicazione, dei contenuti di cui al punto 3.1.1, 3.1.3, lettera a) e b), 3.1.4, lettere a), b), c), e), f), g) ed h), 3.1.5, 3.1.6 lettera b).

Gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro trasmettono alla Direzione generale del personale e degli affari generali - per il coordinamento ed il successivo trasferimento al sito istituzionale, per la pubblicazione - i contenuti di cui al punto 3.1.4. lettera c).

L'Organismo indipendente di valutazione, di seguito OIV, assicura il trasferimento al sito istituzionale, per la pubblicazione, dei contenuti di cui ai punti 3.1.1, 3.1.2, 3.1.3 lettera e), 3.1.6., lettera a).

Tutte le strutture organizzative del Ministero, per quanto di competenza, assicurano il trasferimento al sito istituzionale, per la pubblicazione, dei dati di cui al punto 3.1.3 lettere c) e d), 3.1.6. lettera c), 3.1.7, 3.1.8, 3.1.9, e trasmettono all'OIV, per il coordinamento, i dati di cui al punto 3.1.3, lettera e), e 3.1.6., lettera a).

### *3.2.4 Le risorse dedicate*

Le risorse umane necessarie per l'attuazione del presente Piano sono attualmente individuate in quelle della divisione VI '*Sviluppo organizzativo*' della Direzione generale per gli affari generali e il personale la quale opererà in raccordo con il Servizio I '*Coordinamento, informazione e vigilanza*' del Segretariato Generale con le relative risorse strumentali.

Successivamente, la individuazione delle risorse potrà essere modificata e/o integrata con provvedimento del Direttore generale per gli affari generali e il personale d'intesa con il Segretario generale.

Per le attività di monitoraggio e verifica invece e' competente la struttura tecnica permanente dell'OIV (vd par. successivo).

Oltre a quelle attualmente disponibili per i richiamati Uffici, ulteriori risorse finanziarie necessarie deriveranno dalla rimodulazione degli stanziamenti già previsti.



### 3.2.5 Gli strumenti di verifica: il ruolo dell'OIV

L'efficacia delle iniziative è costantemente monitorata dall'OIV secondo quanto previsto dall'articolo 14, comma 4, lettere a), f) e g) del decreto, con l'ausilio della struttura tecnica permanente cui è attualmente preposto un dirigente di seconda fascia di ruolo del Ministero.

Sulla base del monitoraggio che effettua con un rapporto semestrale (a gennaio e a luglio di ogni anno), l'OIV è tenuto a riportare periodicamente lo stato di attuazione del presente Piano all'organo di indirizzo politico ed è chiamato a comunicare tempestivamente le criticità eventualmente rilevate in corso di esercizio.

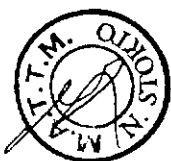
## 4 COLLEGAMENTI CON IL PIANO DELLA PERFORMANCE

La trasparenza è una componente fondamentale della *performance* organizzativa delle pubbliche amministrazioni come risulta dall'articolo 8 del D. Lgs. 150/09 che richiede, tra l'altro, la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi, nonché lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione.

La delibera Civit n. 105/2010 ha messo in diretto collegamento la trasparenza con l'accessibilità, la tempestività ed l'efficacia propria dell'azione amministrativa.

Il programma triennale della trasparenza è, quindi, in stretta correlazione con tutto il ciclo di gestione della *performance*. Esso è più precisamente il mezzo di rendicontazione della stessa *performance*. L'articolo 11 del D.Lgs. 150/09 prevede, infatti, che gli atti fondamentali del suddetto ciclo (il Piano e la Relazione sulla *performance*) siano presentati alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e a ogni altro osservatore qualificato, nell'ambito delle giornate della trasparenza.

Il programma della trasparenza è, pertanto, un elemento costitutivo del ciclo della *performance*. Esso è la modalità attraverso la quale l'amministrazione condivide con gli *stakeholder*, in prima istanza, i suoi obiettivi strategici ed operativi collegandoli ad indicatori per la misurazione e la valutazione della performance sia dell'amministrazione che del personale, nonché, a consuntivo,





i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

## 5 SVILUPPO DELLA CULTURA DELL'INTEGRITÀ

Ai fini dello sviluppo della legalità e della cultura dell'integrità il Ministero adotta già da tempo *"il codice disciplinare delle Aree"* (Allegato 1) e *"il codice disciplinare dirigenza"* (allegato 2).

Detti codici sono pubblicati nella citata sezione *"Trasparenza, valutazione e merito"* del Ministero.

Al fine di rispondere, in maniera decisa, alla sempre più rappresentata esigenza di integrità, è prevista l'emanazione di una bozza di documento su cui possa convergere la visione del personale interno e degli *stakeholder*, allo scopo di ottenere la massima condivisione possibile da parte degli *stessi*.

Nel 2012, in attesa di più dettagliate istruzioni da parte della *Sezione per l'integrità nelle amministrazioni pubbliche*, istituita presso la *CiVIT* le attività correlate all'adozione del documento di cui sopra si concentreranno nella individuazione delle attività nel cui ambito possono essere commessi reati.

Nel corso del 2012-2013, i risultati concernenti l'individuazione dei settori di attività e dei procedimenti del Ministero più esposti a rischio di corruzione o di cattiva gestione saranno condivisi con gli *stakeholder*. Saranno, quindi, analizzate e conseguentemente adottate le misure ritenute più idonee a contrastare i reati.

Nel triennio 2011-2013, inoltre, saranno inoltre previsti appositi corsi di formazione atti a garantire lo sviluppo della cultura dell'integrità dei dipendenti del Ministero.



*Sviluppo della cultura dell'integrità - stato d'attuazione*

AZIONI PREVISTE	STRUTTURE COMPETENTI	TEMPI PREVISTI
Individuazione delle attività nel cui ambito possono essere commessi reati	- Tutte le strutture organizzative del Ministero - OIV	1° semestre 2012
Condivisione dei risultati con gli <i>stakeholder</i>	- Tutte le strutture organizzative del Ministero - OIV	2° semestre 2012
Adozione delle misure più idonee a contrastare i reati	- Tutte le strutture organizzative del Ministero - OIV	1° semestre 2013

## 6 DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Nella nuova prospettiva della trasparenza come accessibilità totale diventa fondamentale il coinvolgimento degli *stakeholder*, coinvolgimento particolarmente complesso e delicato anche per il rilevante impatto della questione ambientale nella società.

Essi dovranno essere identificati dalle singole strutture del Ministero, per la parte relativa al proprio contesto organizzativo, una volta concertate le modalità di individuazione degli stessi ( fattori di influenza, livelli di interesse, ecc.) tenendo anche conto della Direttiva del Ministro della funzione pubblica del 17 febbraio 2006 sulla rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche "Rendere conto ai cittadini. Il bilancio sociale nelle amministrazioni pubbliche" e secondo quanto indicato dalle "Linee guida per la definizione degli standard di qualità", emanate dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche con Delibera n. 88 del 24 giugno 2010.

In particolare, nel corso del 2011, secondo quanto già precisato, si procederà a completare la pubblicazione, nell'apposita sezione "*Trasparenza, valutazione e merito*", dei documenti previsti dall'articolo 11, comma 8, del Decreto legislativo 150/09. Saranno, inoltre, avviate le procedure tese all'instaurazione di modalità consolidate di *rendicontazione sociale*, strumento col quale l'Amministrazione relaziona sulle ricadute sociali delle attività svolte alle categorie di soggetti (*stakeholder*) che possono influenzarle, esserne influenzate o esserne interessate. Particolare rilievo sarà dato al rapporto con



l'associazionismo ambientale quotidianamente operativo negli ambiti di incidenza delle politiche del Ministero con particolare riferimento alla attività delle Associazioni ed enti iscritti nel Registro di cui alla legge n. 349/1986

Sempre nel corso del 2011, conclusa la fase della riorganizzazione, dunque, il Ministero sarà impegnato – anche attraverso la nuova unità di URP *online* – a promuovere lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, attraverso l'implementazione di forme di partecipazione e collaborazione, ripensando e organizzando le proprie attività nell'ottica della rendicontazione sociale, anche adottandone gli strumenti.

Infine, primi strumenti di coinvolgimento saranno la presentazione del piano e della relazione sulle *performance* come previsti dall'articolo 11, comma 6 del decreto legislativo 150/09 e le giornate della trasparenza.

## 7 LA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

L'amministrazione si è dotata, fin dall'anno 2007, di n. 15 caselle di PEC, tutte pubblicate sull'Indice della Pubblica Amministrazione, sebbene attualmente le stesse risultino non più pienamente rispondenti al nuovo assetto organizzativo, cui il Ministero si è dotato con l'emanazione del D.P.R. 3 agosto 2009, n. 140 e s.m.i..

L'amministrazione ha aderito al termine dell'anno 2009 al Protocollo (ex) CNIPA per la realizzazione dei “*Servizi di gestione del protocollo informatico e dei flussi documentali in modalità ASP per le Pubbliche Amministrazioni*”, ciò allo scopo di adeguare il sistema di protocollazione informatica alla vigente normativa in materia di gestione documentale e con la finalità di fruire di un applicativo sempre aggiornato e tecnologicamente compatibile con i nuovi metodi di gestione elettronica della corrispondenza e, quindi, anche con lo strumento della posta elettronica certificata.

L'obiettivo, anche nell'ottica di aderire pienamente all'obbligo di istituire una casella di PEC per ciascun registro di protocollo informatico, è quello di dotarsi in una prima fase, che si prevede di completare entro l'anno 2011, di un corrispondente numero di caselle di PEC per ciascuna Struttura di livello generale del Ministero, oltre che per le Commissioni, Organismi ed Uffici di particolare valenza istituzionale.

Detta fase potrà essere agevolmente completata, per ciò che concerne l'aspetto della istituzione delle caselle, aderendo al servizio gratuito di



comunicazione elettronica certificata tra pubblica amministrazione e cittadino - c.d. PostaCertificat@ - disponibile per effetto di specifica Convenzione stipulata dal Ministero dell'Innovazione Tecnologica - e con la pubblicazione delle caselle di PEC così fornite sia sul sito istituzionale del Ministero che sull'Indice della Pubblica Amministrazione, in sostituzione di quelle attualmente esistenti.

In una seconda fase (entro il 2012), sarà possibile incrementare la predetta dotazione con ulteriori caselle di PEC, riferibili ad uffici di particolare rilevanza istituzionale, non necessariamente finalizzate al rapporto con i cittadini, in quanto prioritariamente volte a favorire lo scambio di corrispondenza interistituzionale in linea con gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica e di dematerializzazione documentale.

## 8 LE GIORNATE DELLA TRASPARENZA

Il Ministero presenta il *Piano della performance* e la *Relazione sulla performance* di cui all'articolo 10 del decreto, nel corso del mese di luglio di ogni anno, nell'ambito delle cd. *Giornate della trasparenza* di cui all'articolo 11, comma 6, del decreto, agli enti e alle associazioni ambientaliste facenti parte del Consiglio Nazionale dell'Ambiente di cui all'art 12 della legge n. 349/1986, i quali operano quotidianamente nell'ambito delle politiche ambientali, anche ad altre associazioni di consumatori e/o ai centri di ricerca eventualmente specializzati nei principali settori di intervento dell'Amministrazione.

Le *Giornate della trasparenza* costituiscono l'occasione per fornire informazioni sul presente Programma triennale, stante lo stretto collegamento tra la disciplina della trasparenza e quella della performance, nonché sullo stato di attuazione delle norme contenute nel decreto.

